

IL volto giovane della solidarietà!



VOLONTARIATO E DINTORNI

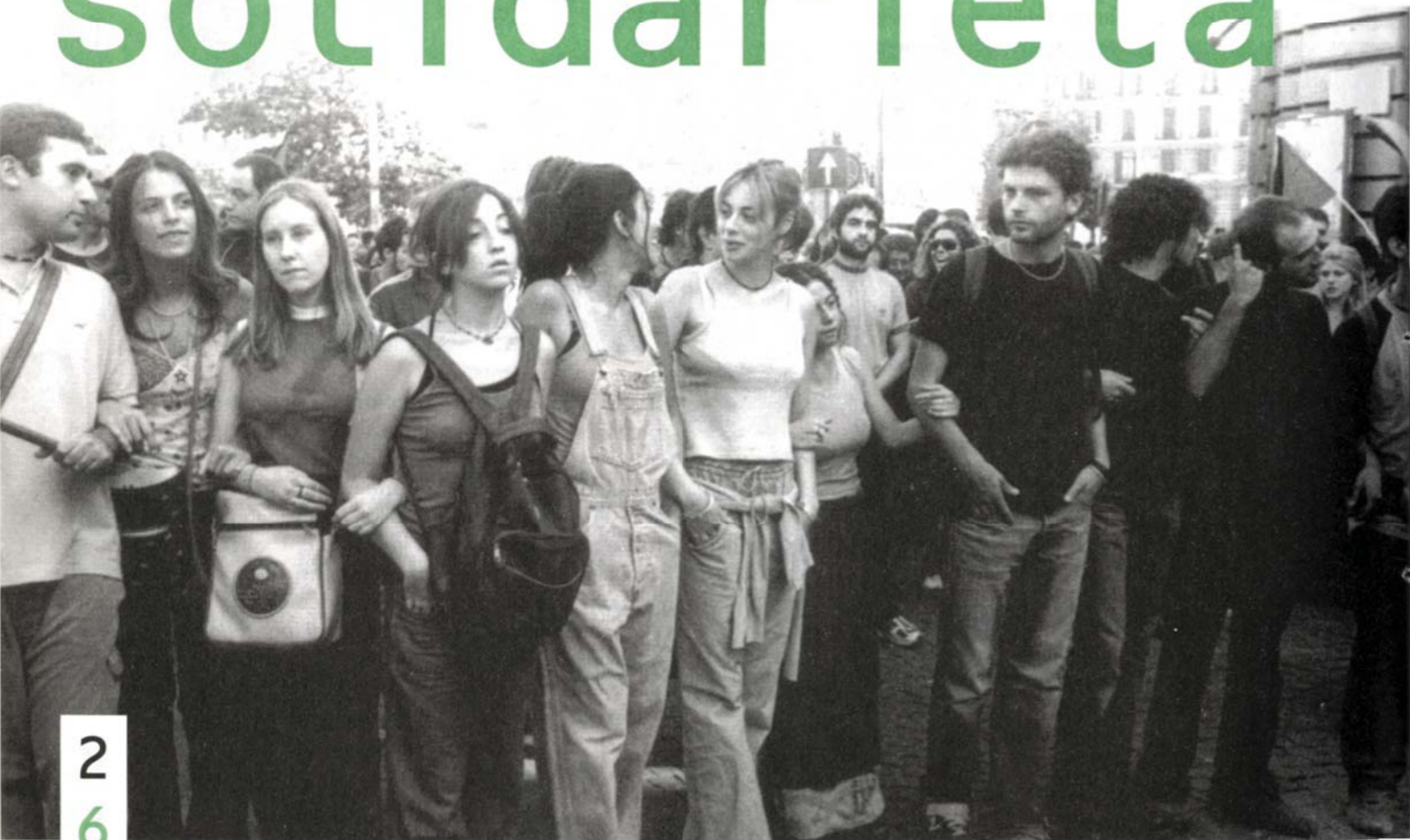


foto: R. Canò

2
6

Sospensione della leva obbligatoria, dal 1 gennaio 2007: lo ha stabilito la legge n. 331/2000. Fino ad allora, quindi, sussisteranno ancora gli obblighi di leva generalizzata, che si traducono nel servizio militare. E, per chi si dichiara obiettore di coscienza, nel servizio civile. Da gennaio 2007, venendo a decadere l'obbligo del servizio di leva, automaticamente verranno meno i presupposti per l'obiezione di coscienza al servizio militare. Anche l'Italia, alla stregua di quasi tutti i paesi dell'Unione Europea, potrà quindi disporre di Forze armate professionali.

L'istituzione del Servizio civile nazionale

Alla fine della scorsa legislatura, il 6 marzo scorso è stata

*Il servizio civile volontario
dopo l'abolizione
della leva obbligatoria:
informazioni e orientamenti
per le nuove generazioni.
Tre proposte di sperimentazione
della Caritas*

approvata la legge n. 64 che ha disposto l'"Istituzione del servizio civile nazionale". In pratica, la possibilità per i giovani di svolgere comunque un servizio civile su base volontaria. Secondo la legge, "il servizio civile nazionale è finalizzato a: concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;



VOLONTARIATO E DINTORNI

favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale, con particolare riguardo ai settori ambientale (anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna), forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in Enti ed amministrazioni operanti all'estero".

Chi, come e dove

La legge prevede che, entro un anno dall'entrata in vigore, il governo emani decreti legislativi per disciplinare tutta la materia. In attesa di tali decreti la legge stessa ha previsto un periodo transitorio, durante il quale possono svolgere 12 mesi di servizio civile, su base volontaria, le donne (tra i 18 e i 26 anni) e i maschi riformati per inabilità al servizio militare. Con un decreto del Presidente del Consiglio del 10 agosto 2001, è stato fissato il contingente di donne e uomini che possono essere ammessi al servizio civile volontario nel 2001: si tratta di 790 unità, di cui 600 in Italia e 190 all'estero. L'Ufficio nazionale per il servizio civile presso la Presidenza del Consiglio cura l'organizzazione, attuazione e svolgimento del servizio civile sia degli obiettori di coscienza (ai sensi della legge n. 230 del 1998) sia delle donne (ai sensi della legge n. 64 del 2001).

In particolare, il 21 settembre scorso è stata diramata una circolare con la quale sono state dettate le indicazioni agli enti

ed organizzazioni che intendono presentare progetti per impiegare volontari e volontarie in servizio civile. Tali progetti dovranno rivestire carattere d'indubbia utilità sociale nell'ambito delle attività previste dalla legge.

Porte aperte per le ragazze

Il Bando di selezione per avviare giovani volontarie al servizio civile presso Enti convenzionati con l'Ufficio nazionale per il servizio civile è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (4° serie-Concorsi). La selezione riguarda anche i ragazzi dichiarati inabili alla leva che non abbiano superato i 26 anni d'età. La durata del servizio è di 12 mesi e la paga di circa 600.000 lire mensili. In questo primo Bando (ma ne sono previsti altri) sono messi a concorso 396 posti nei progetti gestiti da alcuni enti già convenzionati per il servizio civile degli obiettori di coscienza: Aism, Arci, Servizio Civile Caritas Italiana, Comune di Roma e

Federsolidarietà-Confcoperative. Le attività previste nei progetti vanno dall'educazione ai minori all'assistenza domiciliare e ospedaliera a persone affette da sclerosi multipla, dalla salvaguardia e protezione ambientale all'inserimento lavorativo di portatori di handicap, dalla promozione culturale all'assistenza e al reinserimento sociale. Prima della presentazione della domanda di ammissione, le candidate dovranno prendere contatto con l'ente che gestisce il progetto prescelto. Le interessate hanno avuto tempo fino al 12 novembre per presentare le domande all'Ufficio nazionale per il servizio civile. Le prime volontarie partiranno in questo mese di dicembre.

Per ulteriori informazioni;

Servizio Relazioni con il Pubblico

(al numero 06/49224489,

dalle 14 alle 16).

Progetti di sperimentazione

Tre proposte di Caritas Italiana

● Progetto di servizio civile femminile

Promosso insieme al Servizio nazionale di Pastorale giovanile della CEI e in collaborazione con Comunità di Capodarco, Confcoperative e Federsolidarietà, il progetto si svolge nell'area della marginalità, con particolare riferimento alla condizione femminile, delle famiglie e dei minori. Le sedi di realizzazione sono dislocate in tutte le Regioni e in varie città italiane.

● Progetto di servizio civile all'estero

Co-promotori di questo progetto sono il Servizio nazionale di Pastorale giovanile e Cooperazione Missionaria fra le Chiese della CEI, in collaborazione con istituzioni civili e Organizzazioni non governative (ONG). Il progetto è destinato all'estero (in Europa, nei Balcani e nell'Est europeo) con un'attenzione particolare ai Paesi poveri del Sud del mondo.

● Progetto "Caschi Bianchi"

Co-promosso con il Servizio di Pastorale giovanile e Cooperazione missionaria della CEI, in collaborazione con Associazione Papa Giovanni XXIII, Gavci, Volontari nel mondo-Focsiv, istituzioni civili e Ong, il progetto è già attivo e prevede missioni umanitarie e corpi civili di pace all'estero, attraverso interventi in aree di conflitto e di guerra, allo scopo di promuovere, attivare e sviluppare iniziative di prevenzione e riconciliazione, valorizzando i giovani come operatori di pace.

Per ulteriori informazioni: Sportello Servizio civile (telefono 06/54192267, lunedì e giovedì, dalle ore 9 alle 16); e-mail (serviziocivile@caritasitaliana.it); sito internet (www.caritasitaliana.it).

2
7